

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome prodotto	Rustilo DWX 21
UFI:	4002-M03N-E00D-ETRU
Codice Prodotto	451217-FR01
N. Scheda Dati di Sicurezza	451217
Tipo di Prodotto	Liquido.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati	
Uso di lubrificanti e grassi nei sistemi aperti-Industriale	
Uso di lubrificanti e grassi nei sistemi aperti-Uso professionale	

Uso della sostanza/della miscela	Antiruggine/fluido rimozione acqua Per una corretta applicazione leggere la scheda tecnica o consultare un esperto della società.
----------------------------------	--

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore	Castrol Holdings Europe B.V., d'Arcyweg 76, 3198NA Europoort Rotterdam BP Italia S.p.A. Sede Legale via G.De Castillia 23 20124 Milano (Mi), Italia +39 (0)800 906347
Indirizzo e-mail	MSDSadvice@bp.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA	Carechem: +44 (0) 1235 239 670 (24/7)
Elenco numeri telefonici dei centri antiveleno (CAV)	1. CAV, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli – Tel: 081-5453333; 2. CAV, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze – Tel: 055-7947819; 3. CAV, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia – Tel: 0382-24444; 4. CAV, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano -Tel: 02-66101029; 5. CAV, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo- Tel: 800883300; 6. CAV "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma – Tel: 06-49978000; 7. CAV del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma- Tel: 06-3054343; 8. CAV, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia- Tel: 800183459; 9. CAV, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma – Tel: 06 68593726; 10. CAV dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona -Tel: 800011858.

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto Miscela
Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]
Flam. Liq. 3, H226
STOT SE 3, H336
Asp. Tox. 1, H304
Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.
Vedere le sezioni 11 e 12 per maggiori informazioni sugli effetti sulla salute e sui sintomi nonché sui rischi ambientali.

2.2 Elementi dell'etichetta

UFI:	4002-M03N-E00D-ETRU
Pittogrammi di pericolo	
Avvertenza	Pericolo
Indicazioni di pericolo	H226 - Liquido e vapori infiammabili. H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.
Consigli di prudenza	
Prevenzione	P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. P261 - Evitare di respirare i vapori.
Reazione	P304 + P312 - IN CASO DI INALAZIONE: In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P301 + P310, P331 - IN CASO DI INGESTIONE: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. NON provocare il vomito.
Conservazione	P403 + P233 - Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso.
Smaltimento	P501 - Smaltire il prodotto e il recipiente secondo ogni regolamento locale, regionale, nazionale e internazionale.
Ingredienti pericolosi	Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici <2% aromatici
Elementi supplementari dell'etichetta	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle. Contiene acido benzensolfonico, C10-16-alchil derivati, sali di calcio e acidi solfonici, petrolio, sali di calcio. Può provocare una reazione allergica.
Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)	
Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi	Non applicabile.
Obblighi speciali riguardanti l'imballaggio	
Recipienti che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini	Non applicabile.
Avvertimento tattile di pericolo	Non applicabile.

2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB	Il prodotto non rispetta i criteri per PBT o vPvB in base al regolamento (CE) N. 1907/2006, Allegato XIII.
Il prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB conformemente alla normativa (CE) n. 1907/2006, allegato XIII	Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

Altri pericoli non menzionati nella classificazione

Un contatto prolungato o ripetuto può seccare la cute e causare irritazione.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Definizione del prodotto Miscela

Solvente a base di idrocarburi, additivi e prodotti di prevenzione corrosione con formazione di film

Nome del prodotto/ ingrediente	Identificatori	%	Classificazione	Conc. specifica limiti, fattori M e ATE	Tipo
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici <2% aromatici	-	≥50 - ≤75	Flam. Liq. 3, H226 STOT SE 3, H336 Asp. Tox. 1, H304 EUH066	-	[1]
2-Butossietanolo	REACH #: 01-2119475108-36 CE: 203-905-0 Numero CAS: 111-76-2 Indice: 603-014-00-0	≤5	Acute Tox. 4, H302 Acute Tox. 3, H331 Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319	ATE [Orale] = 1200 mg/kg ATE [Inalazione (vapori)] = 3 mg/l	[1] [2]
acido benzensolfonico, C10-16-alcilil derivati, sali di calcio	REACH #: 01-2119492627-25 CE: 271-529-4 Numero CAS: 68584-23-6	<1	Skin Sens. 1B, H317	-	[1]
acidi solfonici, petrolio, sali di calcio	REACH #: 01-2119488992-18 CE: 263-093-9 Numero CAS: 61789-86-4	≤0.3	Skin Sens. 1B, H317	-	[1]

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.

Tipo

- [1] Sostanza che presenta un pericolo per la salute o per l'ambiente
[2] Sostanza per cui sussistono limiti all'esposizione sul luogo di lavoro
I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	In caso di contatto, irrigare immediatamente gli occhi con acqua abbondante per almeno 15 minuti. Tenere le palpebre lontano dai bulbi oculari per garantire un lavaggio efficace. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Consultare un medico.
Contatto con la pelle	Lavare abbondantemente con acqua e sapone o usare un efficace detergente cutaneo. Bagnare gli indumenti contaminati con acqua prima di rimuoverli. Ciò è necessario per evitare il rischio di scintille causate dall'elettricità statica che può fare incendiare gli indumenti contaminati. Gli indumenti contaminati rappresentano un pericolo di incendio. Gli articoli di pelle contaminati, in particolare le calzature, devono essere gettati. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle. Consultare un medico se si sviluppa un'irritazione.
Per inalazione	Se inalato, portarsi all'aria aperta. Consultare un medico. Se l'esposizione ai vapori od ai fumi causa sonnolenza, mal di testa, disturbi della vista od irritazione degli occhi, del naso o della gola, occorre spostarsi all'aria aperta. Tenere la persona infortunata al caldo ed a riposo. Se i sintomi persistono, occorre consultare un medico.
Ingestione	Non indurre il vomito. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se non cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Rischio di aspirazione se ingerito. Pericolo in caso di aspirazione. Può entrare nei polmoni e danneggiarli. Consultare immediatamente un medico.
Protezione dei soccorritori	Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Se si sospetta ancora la presenza di esalazioni, indossare una maschera o un respiratore. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

Effetti potenziali acuti sulla salute

Per inalazione	Può causare una depressione del sistema nervoso centrale. Può provocare sonnolenza o vertigini.
Ingestione	Se ingerito, vi è rischio di inspirazione -- se il liquido viene inspirato nei polmoni può essere nocivo o addirittura letale. L'ingestione di grosse quantità può causare nausea e diarrea.
Contatto con la pelle	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Contatto con gli occhi	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Per inalazione	La sovraesposizione all'inalazione di gocce sostenute nell'aria o di aerosol può provocare irritazione delle vie respiratorie.
Ingestione	L'ingestione di grosse quantità può causare nausea e diarrea.
Contatto con la pelle	Un contatto prolungato o ripetuto con la cute potrebbe sgrassare eccessivamente la pelle e causare irritazioni e/o dermatiti.
Contatto con gli occhi	Potenziale rischio di bruciore o rossore passeggero in caso di contatto accidentale con gli occhi.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico	Il trattamento dovrebbe essere in generale sintomatico e diretto all'eliminazione dei disturbi. Il prodotto può essere aspirato per ingestione od a seguito del rigurgito del contenuto dello stomaco e può causare una polmonite chimica grave e potenzialmente mortale, con una necessità immediata di trattamento medico. A causa del rischio di aspirazione, non bisogna provocare vomito ed evitare la lavanda gastrica che può essere effettuata solo dopo intubazione endotracheale. Occorre anche controllare il battito cardiaco.
--------------------	--

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Usare prodotti chimici secchi, CO ₂ , acqua nebulizzata o schiuma.
Mezzi di estinzione non idonei	Non utilizzare acqua a getto pieno. L'uso di un getto d'acqua può favorire la diffusione del fuoco a causa dello spargimento del prodotto in fiamme.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela	Liquido e vapori infiammabili. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore e rischio di una conseguente esplosione. La fuoriuscita nelle fognature può creare rischio di incendio o esplosione.
Prodotti di combustione pericolosi	I prodotti della combustione possono contenere le seguenti sostanze: ossidi di carbonio (CO, CO ₂)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali precauzioni per i vigili del fuoco	Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Spostare i contenitori lontano dall'area dell'incendio se non c'è alcun rischio. Usare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti al fuoco.
Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio	I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici. Gli indumenti protettivi antincendio forniscono una protezione soltanto limitata. Il personale addetto allo spegnimento dell'incendio deve indossare un autorespiratore a pressione positiva (SCBA) e una tuta intera.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente	Contattare immediatamente il personale d'emergenza. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Eliminare tutte le fonti di accensione. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Il pavimento può essere scivoloso; prestare attenzione a non cadere. Evitare sigarette, fiamme libere ed ogni fonte di accensione nell'area pericolosa. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Per chi interviene direttamente	L'ingresso in uno spazio ristretto o in un'area poco ventilata contaminati da vapore, nebbia o fumo è estremamente pericoloso senza l'utilizzo del corretto dispositivo per la protezione personale e di procedure di lavoro sicure . Indossare un autorespiratore. Indossare una tuta protettiva contro gli agenti chimici. Scarpe resistenti agli agenti chimici. Vedere anche le informazioni contenute in "Per chi non interviene direttamente".

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoriuscita	Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Assorbire con un materiale inerte e mettere il prodotto versato in un apposito contenitore di recupero. Usare attrezzi antisintilla ed apparecchiature antideflagranti. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Il metodo e l'attrezzatura devono conformarsi alle normative appropriate e alle procedure del settore in materia di atmosfere esplosive.
Versamento grande	Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Circondare e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Usare attrezzi antisintilla ed apparecchiature antideflagranti. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato. Il metodo e l'attrezzatura devono conformarsi alle normative appropriate e alle procedure del settore in materia di atmosfere esplosive. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.
Vedere la sezione 5 per le misure antincendio.
Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Vedere la Sezione 12 per le precauzioni ambientali.
Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive	Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale. Non deglutire. Rischio di aspirazione se ingerito- può entrare nei polmoni e danneggiarli. Non far entrare a contatto con la bocca durante le operazioni di travaso. Evitare il contatto con occhi, cute e indumenti. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Usare solo con ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. Conservare ed usare lontano da calore, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Usare attrezzature elettriche antideflagranti (ventilazione, illuminazione e movimentazione materiali). Utilizzare solo utensili antisintillamento. Evitare l'accumulazione di cariche elettrostatiche. Per evitare incendi ed esplosioni, dissipare l'elettricità statica durante il trasferimento mettendo a terra e a massa i contenitori e le attrezzature prima di trasferire il materiale. Non riutilizzare il contenitore. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Evitare il contatto cutaneo prolungato o ripetuto. Durante il taglio e la formatura dei metalli, particelle solide provenienti dai pezzi in lavorazione o dagli utensili contaminano il fluido e possono causare uno sfregamento sulla pelle. In questi casi, quando si ha penetrazione nella pelle, è opportuno approntare misure di primo soccorso. La presenza di certi metalli nel pezzo in lavorazione o nell'utensile, come cromo, cobalto e nichel, può contaminare il fluido di lavorazione e questo può produrre una reazione allergica della pelle, specialmente nel caso in cui l'igiene è personale è inadeguata. Tenere lontano da fonti di accensione quali calore/
-------------------	---

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro	scintille./fiamme vive. - Non fumare. La concentrazione di nebbie, fumi e vapori in spazi chiusi può portare alla formazione di atmosfere esplosive. Evitare spargimenti, agitazione o riscaldamento eccessivo. E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Lavarsi accuratamente dopo aver toccato il prodotto. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.
7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità	Conservare secondo la normativa locale. Conservare in area separata e approvata. Immagazzinare in una zona asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da materiali incompatibili (vedi la sezione 10). Conservare sotto chiave. Conservare lontano dal calore e dalla luce diretta del sole. Eliminare tutte le fonti di accensione. Separare dai materiali ossidanti. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Conservare ed usare solo in equipaggiamenti o contenitori progettati appositamente per questo prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta.
Non idoneo	Esposizione prolungata alla temperatura elevata
7.3 Usi finali particolari	
Avvertenze	Vedere la sezione 1.2 e gli Scenari di esposizione nell'allegato, se applicabile.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Nome del prodotto/ingrediente	Valori limite d'esposizione
2-Butossietanolo	Decreto Legislativo n. 819/2008. Titolo IX. Protezione da agenti chimici, cancerogeni e mutageni (Italia). Assorbito attraverso la cute. Breve Termine: 246 mg/m³ 15 minuti. Redatto/revisionato: 3/2004 Breve Termine: 50 ppm 15 minuti. Redatto/revisionato: 3/2004 Valore limite: 98 mg/m³ 8 ore. Redatto/revisionato: 3/2004 Valore limite: 20 ppm 8 ore. Redatto/revisionato: 3/2004

Qualora limiti di esposizione specifici per alcuni componenti fossero inclusi in questa sezione, si noti che nella nebbia, nel vapore o nella polvere formati possono essere presenti altri componenti. Per questo motivo i limiti di esposizione specifici potrebbero non essere validi per il prodotto e vengono forniti soltanto a scopo di guida.

Procedure di monitoraggio consigliate	Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti: Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione) Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici) Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.
---------------------------------------	--

Indici di esposizione biologica

Nome del prodotto/ingrediente	Indici di esposizione
Non sono noti indici di esposizione.	

Livello derivato senza effetto

Nessun DNEL/DMEL disponibile.

Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti

Nessun PNEC disponibile.

8.2 Controlli dell'esposizione

Nome prodotto	Rustilo DWX 21	Codice Prodotto	451217-FR01	Pagina:	6/19
Versione	14.01	Data di edizione	22 Aprile 2024	Formato	Italia
Data dell'edizione precedente	17 Aprile 2024.		(Italy)	Lingua	ITALIANO

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

Controlli tecnici idonei

Assicurare la ventilazione dei gas di scarico o altri strumenti di controllo per mantenere le relative concentrazioni aerogene al di sotto dei rispettivi limiti di esposizione professionale. Le attività che prevedono l'uso di sostanze chimiche devono essere valutate in merito ai rischi per la salute, per assicurare un controllo adeguato dell'esposizione. L'uso dei dispositivi di protezione personale deve essere considerato soltanto dopo avere valutato opportunamente le altre misure di controllo (ad es. controlli ingegneristici). Il dispositivo di protezione individuale deve essere conforme agli standard appropriati, idoneo all'uso specifico, mantenuto in buono stato e sottoposto alla corretta manutenzione. Rivolgersi al fornitore del dispositivo di protezione individuale per consigli sulla scelta e sugli standard appropriati. Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'ente nazionale per le norme. La scelta definitiva del dispositivo per la protezione individuale dipende dalla valutazione dei rischi. È importante assicurarsi che tutti i componenti del dispositivo per la protezione individuale siano compatibili.

Misure di protezione individuale

Misure igieniche

Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici. Assicurarsi che le stazioni lavaocchi e le docce di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso.

Protezione respiratoria

Usare con ventilazione adeguata. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Raccomandata: semimaschera facciale con filtro per vapore organico (tipo A). La scelta della protezione respiratoria corretta dipende dalle sostanze chimiche utilizzate, le condizioni di lavoro e d'impiego e lo stato dei dispositivi di protezione respiratoria. I dispositivi di protezione respiratoria devono pertanto essere scelti in seguito a consultazione con la ditta fornitrice/produttrice e in base ad una valutazione completa delle condizioni di lavoro.

Protezione degli occhi/del volto

Occhiali protettivi con protezioni laterali.

Protezione della pelle

Protezione delle mani

Informazioni generali:

Poiché gli ambienti di lavoro e le procedure di gestione delle sostanze chimiche variano, è necessario elaborare procedure di sicurezza per ogni applicazione prevista. La scelta della corretta tipologia di guanti di protezione dipende dalle sostanze chimiche da maneggiare e dalle condizioni di lavoro e di utilizzo. Nella maggior parte dei casi i guanti offrono protezione per una durata limitata e devono quindi essere sostituiti (anche i guanti con maggiore resistenza alle sostanze chimiche si degradano dopo ripetute esposizioni).

Per la scelta dei guanti è necessario consultare il fornitore / produttore e tenere conto della valutazione completa delle condizioni di impiego.

Raccomandati: guanti in nitrile.

Tempo di penetrazione:

I dati relativi al tempo di permeazione sono ottenuti dai produttori di guanti nelle condizioni delle prove di laboratorio e indicano per quanto tempo un guanto può offrire un'efficace resistenza alla permeazione. Quando si seguono le raccomandazioni relative al tempo di permeazione è importante tenere conto delle condizioni effettive del luogo di lavoro. Consultare sempre il fornitore di guanti per le informazioni tecniche aggiornate sui tempi di permeazione per il tipo di guanti consigliato.

Per la scelta dei guanti consigliamo quanto segue:

Contatto continuo:

Guanti con tempo di permeazione minimo di 240 minuti o >480 minuti qualora sia possibile reperire guanti idonei.

Se non sono disponibili guanti idonei che offrano tale livello di protezione, è accettabile utilizzare guanti con tempi di permeazione inferiori purché vengano stabiliti e osservati regimi di manutenzione e sostituzione dei guanti.

Protezione immediata / dagli spruzzi:

Tempi di permeazione consigliati analoghi a quelli indicati sopra.

Riconoscendo la non immediata disponibilità di guanti idonei che offrano tale livello di protezione, è accettabile utilizzare guanti con tempi di permeazione inferiori. Pertanto è necessario stabilire e osservare regimi di manutenzione e sostituzione appropriati.

Spessore dei guanti:

Nome prodotto Rustilo DWX 21

Codice Prodotto 451217-FR01

Pagina: 7/19

Versione 14.01

Data di edizione 22 Aprile 2024

Formato Italia

Lingua ITALIANO

Data dell'edizione precedente

17 Aprile 2024.

(Italy)

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

Per applicazioni generali, raccomandiamo l'uso di guanti con spessore tipicamente superiore a 0,35 mm.

È importante sottolineare che lo spessore dei guanti non è necessariamente un'indicazione attendibile della resistenza dei guanti ad una particolare sostanza chimica, in quanto la resistenza alla permeazione dipende dall'esatta composizione del materiale dei guanti. La scelta dei guanti deve pertanto essere basata anche sul tipo di attività e sulla conoscenza dei tempi di permeazione. Inoltre lo spessore dei guanti può variare in base al produttore, al tipo e al modello di guanti. Pertanto è necessario prendere in considerazione i dati tecnici del produttore per assicurarsi di scegliere il tipo di guanti più adatto all'attività svolta.

Nota: potrebbero essere necessari guanti di diverso spessore in base all'attività svolta. Ad esempio:

- Per un maggiore livello di destrezza si sceglieranno guanti con uno spessore inferiore (fino a 0,1 mm o minore). Tuttavia questi guanti offrono protezione per una durata limitata e normalmente devono essere sostituiti dopo ogni uso.
- Si useranno guanti con uno spessore maggiore (fino a 3 mm o maggiore) quando vi è un rischio meccanico (oltre che chimico) cioè laddove sussiste il potenziale rischio di abrasione o perforazione.

Pelle e corpo

L'uso di indumenti protettivi è di buona prassi. I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto. Indossare abiti e calzature protettive contro agenti chimici o petrolio. Le tute in cotone o poliestere e cotone proteggono soltanto da una contaminazione superficiale leggera che non penetri nella cute. Le tute devono essere lavate regolarmente. Quando il rischio di esposizione è elevato (ad es. durante la pulizia di versamenti o se vi è il rischio di spruzzi), è indispensabile indossare grembiuli resistenti agli agenti chimici e/o tute complete e stivali impermeabili agli agenti chimici.

Fare riferimento alle norme:

- Protezione respiratoria: EN 529
Guanti: EN 420, EN 374
Protezione degli occhi: EN 166
Maschera di filtraggio per metà viso: EN 149
Maschera di filtraggio per metà viso con valvola: EN 405
Maschera per metà viso: EN 140 più filtro
Maschera completa: EN 136 più filtro
Filtri antiparticolato: EN 143
Filtri antigas/combinati: EN 14387

Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Se non diversamente indicato, la misurazione di tutte le proprietà deve avvenire in condizioni di temperatura e pressione standard.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido.
Colore	Marrone.
Odore	Non disponibile.
Soglia olfattiva	Non disponibile.
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile.
Inflammabilità	Non disponibile.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Limite inferiore e superiore di esplosività	Non disponibile.																																															
Punto di infiammabilità	Vaso chiuso: >38°C (>100.4°F) [Abel.]																																															
Temperatura di autoaccensione	<table><tr><th>Denominazione componente</th><th>°C</th><th>°F</th><th>Metodo</th></tr><tr><td>Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici <2% aromatici</td><td>280 a 470</td><td>536 a 878</td><td></td></tr><tr><td>2-Butossietanolo</td><td>230</td><td>446</td><td>DIN 51794</td></tr></table>	Denominazione componente	°C	°F	Metodo	Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici <2% aromatici	280 a 470	536 a 878		2-Butossietanolo	230	446	DIN 51794																																			
Denominazione componente	°C	°F	Metodo																																													
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici <2% aromatici	280 a 470	536 a 878																																														
2-Butossietanolo	230	446	DIN 51794																																													
Temperatura di decomposizione	Non disponibile.																																															
pH	Non applicabile.																																															
Viscosità cinematica	Cinematico: 2.7 mm²/s (2.7 cSt) a 40°C																																															
Solubilità	<table><tr><th>Mezzo</th><th>Risultato</th></tr><tr><td>acqua</td><td>Non solubile</td></tr></table>	Mezzo	Risultato	acqua	Non solubile																																											
Mezzo	Risultato																																															
acqua	Non solubile																																															
Coefficiente di partizione n-octanolo/acqua (Log Valore)	Non applicabile.																																															
Tensione di vapore	<table><tr><th rowspan="2">Denominazione componente</th><th colspan="2">Pressione di vapore a 20 °C</th><th colspan="3">Pressione di vapore a 50 °C</th></tr><tr><th>mm Hg</th><th>kPa</th><th>Metodo</th><th>mm Hg</th><th>kPa</th><th>Metodo</th></tr><tr><td>Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici <2% aromatici</td><td>0.75006 a 2.25018</td><td>0.1 a 0.3</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>Distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente</td><td><0.07501</td><td><0.01</td><td>ASTM D 5191</td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating'</td><td><0.07501</td><td><0.01</td><td>ASTM D 5191</td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>2-Butossietanolo</td><td>0.75006</td><td>0.1</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>Oli residui (petrolio), decerati con solvente</td><td><0.07501</td><td><0.01</td><td>ASTM D 5191</td><td></td><td></td><td></td></tr></table>	Denominazione componente	Pressione di vapore a 20 °C		Pressione di vapore a 50 °C			mm Hg	kPa	Metodo	mm Hg	kPa	Metodo	Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici <2% aromatici	0.75006 a 2.25018	0.1 a 0.3					Distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	<0.07501	<0.01	ASTM D 5191				distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating'	<0.07501	<0.01	ASTM D 5191				2-Butossietanolo	0.75006	0.1					Oli residui (petrolio), decerati con solvente	<0.07501	<0.01	ASTM D 5191			
Denominazione componente	Pressione di vapore a 20 °C		Pressione di vapore a 50 °C																																													
	mm Hg	kPa	Metodo	mm Hg	kPa	Metodo																																										
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici <2% aromatici	0.75006 a 2.25018	0.1 a 0.3																																														
Distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	<0.07501	<0.01	ASTM D 5191																																													
distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating'	<0.07501	<0.01	ASTM D 5191																																													
2-Butossietanolo	0.75006	0.1																																														
Oli residui (petrolio), decerati con solvente	<0.07501	<0.01	ASTM D 5191																																													
Densità e/o Densità relativa	<1000 kg/m³ (<1 g/cm³) a 15°C																																															
Densità relativa dei vapori	Non disponibile.																																															
Caratteristiche delle particelle																																																
Dimensione mediana delle particelle	Non applicabile.																																															
9.2 Altre informazioni																																																
Velocità di evaporazione	Non disponibile.																																															
Proprietà esplosive	Non disponibile.																																															
Proprietà ossidanti	Non disponibile.																																															

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività	Dati di prova specifici per questo prodotto non disponibili. Per ulteriori informazioni, fare riferimento a Condizioni da evitare e Materiali incompatibili.
10.2 Stabilità chimica	Il prodotto è stabile.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose. In condizioni normali di immagazzinamento e uso, non occorrerà nessuna polimerizzazione pericolosa.
10.4 Condizioni da evitare	Tenere lontano dalle fonti di combustione.
10.5 Materiali incompatibili	Reattivo o incompatibile con i seguenti materiali: materiali ossidanti.

Nome prodotto	Rustilo DWX 21	Codice Prodotto	451217-FR01	Pagina:	9/19
Versione	14.01	Data di edizione	22 Aprile 2024	Formato	Italia
					Lingua ITALIANO
Data dell'edizione precedente	17 Aprile 2024.		(Italy)		

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Stime di tossicità acuta

Nome del prodotto/ingrediente	Per via orale (mg/kg)	Per via cutanea (mg/kg)	Inalazione (gas) (ppm)	Inalazione (vapori) (mg/l)	Inalazione (polveri e aerosol) (mg/l)
Rustilo DWX 21 2-Butossietanolo	40001.0 1200	N/A N/A	N/A N/A	100.0 3	N/A N/A

Informazioni sulle vie probabili di esposizione Canali di ingresso previsti: Per via cutanea, Per inalazione, Occhi.
Canali di ingresso non previsti: Per via orale.

Effetti potenziali acuti sulla salute

Per inalazione Può causare una depressione del sistema nervoso centrale. Può provocare sonnolenza o vertigini.

Ingestione Se ingerito, vi è rischio di inspirazione -- se il liquido viene inspirato nei polmoni può essere nocivo o addirittura letale. L'ingestione di grosse quantità può causare nausea e diarrea.

Contatto con la pelle Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Contatto con gli occhi Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Per inalazione I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
nausea o vomito
mal di testa
sonnolenza/fatica
capogiro/vertigini
incoscienza
L'esposizione ad alte concentrazioni può causare vertigini, capogiri, cefalee, nausea e visione offuscata. Livelli superiori possono causare incoscienza.
Può essere nocivo se vengono inalati vapori o fumi risultanti da decomposizione termica del prodotto.

Ingestione I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
nausea o vomito

Contatto con la pelle I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
irritazione
secchezza
screpolature

Contatto con gli occhi Nessun dato specifico.

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Per inalazione La sovraesposizione all'inalazione di gocce sostenute nell'aria o di aerosol può provocare irritazione delle vie respiratorie.

Ingestione L'ingestione di grosse quantità può causare nausea e diarrea.

Contatto con la pelle Un contatto prolungato o ripetuto con la cute potrebbe sgrassare eccessivamente la pelle e causare irritazioni e/o dermatiti.

Contatto con gli occhi Potenziale rischio di bruciore o rossore passeggero in caso di contatto accidentale con gli occhi.

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

Generali Un contatto prolungato o ripetuto può danneggiare la pelle e provocare irritazione, screpolature e/o dermatiti.

Cancerogenicità Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Mutagenicità Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti sullo sviluppo Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti sulla fertilità Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non disponibile.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Osservazioni -Proprietà di interferente endocrino per la salute umana
Conclusione/Riepilogo
11.2.2 Altre informazioni
Non disponibile.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità
Pericoli per l'ambiente Non classificato come pericoloso

12.2 Persistenza e degradabilità
Puo' essere biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo
Con questo prodotto si potrebbe verificare bioaccumulo nell'ambiente attraverso la catena alimentare.

12.4 Mobilità nel suolo
Coefficiente di ripartizione suolo/acqua (K_{oc}) Non disponibile.
Mobilità Volatile. Liquido. insolubile in acqua.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Il prodotto non rispetta i criteri per PBT o vPvB in base al regolamento (CE) N. 1907/2006, Allegato XIII.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino Non disponibile.
Osservazioni - Proprietà di interferente endocrino per l'ambiente Conclusione/Riepilogo Non disponibile.
12.7 Altri effetti avversi Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto
Metodi di smaltimento Se possibile, effettuare il riciclo del prodotto. L'eliminazione di grandi quantità dovrebbe essere effettuata da personale specializzato autorizzato.
Rifiuti Pericolosi Sì.
European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)

Codice rifiuto	Designazione rifiuti
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi

L'utilizzo per destinazioni d'uso diverse da quelle previste può richiedere l'indicazione di un codice di smaltimento rifiuti alternativo da parte dell'utente finale

Imballo

Metodi di smaltimento Se possibile, effettuare il riciclo del prodotto. L'eliminazione di grandi quantità dovrebbe essere effettuata da personale specializzato autorizzato.

Codice rifiuto	European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

Precauzioni speciali	Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. I vapori emessi da residui di prodotto possono sviluppare un'atmosfera facilmente infiammabile o esplosiva all'interno del contenitore. Gli imballaggi vuoti possono rappresentare un rischio di incendio dato che possono contenere residui di prodotto infiammabile e vapori. Non saldare, piombare o lavorare a caldo su imballaggi vuoti. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.
Riferimenti	Commissione 2014/955/UE Direttiva 2008/98/CE

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

	ADR/RID	ADN	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU o numero ID	UN3295	UN3295	UN3295	UN3295
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	Idrocarburi, liquidi, n.a.s.	Idrocarburi, liquidi, n.a.s.	Idrocarburi, liquidi, n.a.s.	Idrocarburi, liquidi, n.a.s.
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	3 	3 	3 	3 
14.4 Gruppo di imballaggio	III	III	III	III
14.5 Pericoli per l'ambiente	No.	No.	No.	No.
Informazioni supplementari	<u>Numero di identificazione del pericolo</u> 30 <u>Norme speciali</u> - <u>Codice restrizioni su trasporto in galleria</u> (D/E)	-	<u>Programmi per l'Emergenza</u> F-E, S-D	-

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non disponibile.

ADR/RID Codice di classificazione: F1

ADN Codice di classificazione: F1

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO Non disponibile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione
Allegato XIV
Nessuno dei componenti è elencato.
Sostanze estremamente preoccupanti
Nessuno dei componenti è elencato.
Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Nome del prodotto/ingrediente	%	Designazione [Uso]
Rustilo DWX 21 metanolo	≥90 <0.1	3 69

Etichettatura	Non applicabile.
Altre Regolamentazioni	
Stato REACH	La società indicata nella sezione 1 vende questo prodotto nell'UE in conformità ai requisiti attuali del progetto REACH.
Inventario Stati Uniti (TSCA, Toxic Substances Control Act, sezione 8b)	Tutti i componenti sono attivi o esenti.
Inventario Australia (AIC)	Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario canadese	Almeno un componente non è elencato in DSL (Elenco nazionale delle sostanze) ma tutti i componenti sono elencati in NDSL (Elenco non nazionale delle sostanze).
Inventario cinese (Inventario delle sostanze chimiche per la Cina)	Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario giapponese (CSCL)	Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario coreano (KECI, Elenco di sostanze della Corea)	Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario nelle Filippine (PICCS, Elenco delle sostanze chimiche per le Filippine)	Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan (TCSI)	Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Precursori esplosivi	Non applicabile.
Sostanze dannose per lo strato di ozono (1005/2009/UE)	Non nell'elenco.
Previo assenso informativo (PIC - Prior Inform Consent) (649/2012/UE)	Non nell'elenco.
agli inquinanti organici persistenti	Non nell'elenco.
UE - Direttiva quadro sulle acque - Sostanze prioritarie	Nessuno dei componenti è elencato.
Direttiva Seveso	Questo prodotto è controllato ai sensi della direttiva Seveso.
Criteri di pericolo	
Categoria	P5c

Norme nazionali

15.2 Valutazione della sicurezza chimica	È stata svolta una valutazione della sicurezza chimica per una o più sostanze di questa miscela. Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica sulla miscela in sé.
--	---

SEZIONE 16: altre informazioni

Abbreviazioni e acronimi

ADN = Norme Europee relative al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose per Vie Navigabili Interne

ADR = Accordo Europeo relativo al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Strada

ATE = Stima della Tossicità Acuta

BCF = Fattore di Bioconcentrazione

CAS = Chemical Abstracts Service

CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]

Nome prodotto	Rustilo DWX 21	Codice Prodotto	451217-FR01	Pagina:	13/19
Versione	14.01	Data di edizione	22 Aprile 2024	Formato	Italia
Data dell'edizione precedente	17 Aprile 2024.			(Italy)	

SEZIONE 16: altre informazioni

CSA = Valutazione sulla Sicurezza Chimica
CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica
DMEL = Livello derivato con effetti minimi
DNEL = Livello derivato senza effetto
EINECS = Inventario Europeo delle Sostanze chimiche Esistenti a carattere Commerciale
ES = Scenario di Esposizione
Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP
CER = Catalogo Europeo dei Rifiuti
GHS = Sistema Mondiale Armonizzato di Classificazione ed Etichettatura delle Sostanze Chimiche
IATA = Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
IBC = Contenitori Bulk
IMDG = Trasporto Marittimo Internazionale di Merci Pericolose
Log Kow = log del coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua
MARPOL = Convenzione Internazionale del 1973 per la Prevenzione dell'Inquinamento causato dalle Navi e il relativo protocollo del 1978
OCSE = Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico
PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti
REACH = Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche [Regolamento (CE) n. 1907/2006]
RID = I Regolamenti concernente il Trasporto Internazionale di Merci Pericolose per Ferrovia
RRN = Numero REACH di Registrazione
SADT = Temperatura di Decomposizione Autoaccelerata
SVHC = Sostanze Molto Pericolose
STOT -RE = Tossicità Specifica per Organi Bersaglio - Esposizione Ripetuta
STOT-SE = Tossicità Specifica per Organi Bersaglio - Esposizione Singola
TWA = Media ponderata nel tempo
ONU = Organizzazione delle Nazioni Unite
UVCB = Sostanza idrocarburi complessi
VOC = Composti Organici Volatili
vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile
Vari = può contenere uno o più dei seguenti composti 64741-88-4 / RRN 01-2119488706-23, 64741-89-5 / RRN 01-2119487067-30, 64741-95-3 / RRN 01-2119487081-40, 64741-96-4/ RRN 01-2119483621-38, 64742-01-4 / RRN 01-2119488707-21, 64742-44-5 / RRN 01-2119985177-24, 64742-45-6, 64742-52-5 / RRN 01-2119467170-45, 64742-53-6 / RRN 01-2119480375-34, 64742-54-7 / RRN 01-2119484627-25, 64742-55-8 / RRN 01-2119487077-29, 64742-56-9 / RRN 01-2119480132-48, 64742-57-0 / RRN 01-2119489287-22, 64742-58-1, 64742-62-7 / RRN 01-2119480472-38, 64742-63-8, 64742-65-0 / RRN 01-2119471299-27, 64742-70-7 / RRN 01-2119487080-42, 72623-85-9 / RRN 01-2119555262-43, 72623-86-0 / RRN 01-2119474878-16, 72623-87-1 / RRN 01-2119474889-13

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]

Classificazione	Giustificazione
Flam. Liq. 3, H226 STOT SE 3, H336 Asp. Tox. 1, H304	Sulla base dei dati sperimentali delle prove Metodo di calcolo Metodo di calcolo

Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate	H226	Liquido e vapori infiammabili.
	H302	Nocivo se ingerito.
	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
	H315	Provoca irritazione cutanea.
	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
	H319	Provoca grave irritazione oculare.
	H331	Tossico se inalato.
	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
	EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
	Acute Tox. 3	TOSSICITÀ ACUTA - Categoria 3
Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]	Acute Tox. 4	TOSSICITÀ ACUTA - Categoria 4
	Asp. Tox. 1	PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1
	Eye Irrit. 2	GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 2
	Flam. Liq. 3	LIQUIDI INFIAMMABILI - Categoria 3
	Skin Irrit. 2	CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE - Categoria 2
	Skin Sens. 1B	SENSIBILIZZAZIONE DELLA PELLE - Categoria 1B

SEZIONE 16: altre informazioni

STOT SE 3
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO
(ESPOSIZIONE SINGOLA) - Categoria 3

Storia

Data di edizione/ Data di revisione 22/04/2024.

Data dell'edizione precedente 17/04/2024.

Preparato da Product Stewardship

Indica le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.

Avviso per il lettore

Sono state adottate tutte le misure possibili per garantire che la presente scheda dati informativi e le informazioni in materia di salute, sicurezza e ambiente in essa contenute siano corrette fino alla data sotto riportata. Non si offre nessuna garanzia o dichiarazione, espressa o implicita in relazione a precisione o completezza delle informazioni e dei dati riportati nella presente scheda dati informativi.

I dati e i consigli offerti sono validi quando il prodotto venduto è destinato all'applicazione o alle applicazioni stabilite. Il prodotto non deve essere utilizzato per applicazioni diverse da quelle indicate senza prima aver chiesto il parere del BP Group.

L'utente ha l'obbligo di valutare ed utilizzare il presente prodotto in modo sicuro e di rispettare tutte le leggi e le normative vigenti. BP Group non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni o lesioni derivanti dall'uso diverso da quello indicato per il materiale, da qualsiasi inadempienza alle raccomandazioni o da qualsiasi pericolo intrinseco alla natura del materiale. Gli acquirenti del prodotto per la fornitura a terzi per l'utilizzo in ambienti lavorativi devono adottare tutte le misure necessarie atte a garantire che qualsiasi persona addetta alla manipolazione o all'utilizzo del prodotto sia a conoscenza delle informazioni contenute nella presente scheda. I datori di lavoro hanno il dovere di informare tutti i propri dipendenti e altre persone eventualmente interessate, dei rischi descritti nella presente scheda e di qualsiasi precauzione da adottare. È possibile contattare BP Group per assicurarsi che questo sia il documento più aggiornato. Qualsiasi modifica di questo documento è severamente vietata.

Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS)**Industriale****Identificazione della sostanza o della miscela**

Definizione del prodotto	Miscela
Codice	451217-FR01
Nome prodotto	Rustilo DWX 21

Sezione 1: Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	Uso di lubrificanti e grassi nei sistemi aperti - Industriale
Elenco dei descrittori d'uso	Nome dell'uso identificato: Uso di lubrificanti e grassi nei sistemi aperti-Industriale Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC07, PROC08b, PROC09, PROC10, PROC13 Settore d'uso finale: SU03 Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No. Categoria di Rilascio Ambientale: ERC04 Categoria specifica di rilascio nell'ambiente: ATIEL-ATC SPERC 4.Ci.v1

Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	Copre l'uso di lubrificanti e grassi nei sistemi aperti, compresa l'applicazione di lubrificante sui pezzi da lavorare o sull'apparecchiatura tramite immersione, pennello o a spruzzo (senza esposizione a calore), ad es. prodotti per facilitare il distacco dallo stampo, inibitori di corrosione, guide. Comprende le attività di stoccaggio, trasferimento di sostanze, campionatura e manutenzione del prodotto associate.
--	---

Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione dei rischi**Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori****Caratteristiche del prodotto:**

Stato fisico:	Liquido, tensione di vapore < 0,5 kPa
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non specificato diversamente)
Frequenza e durata d'uso:	Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore
Altre condizioni riguardanti l'esposizione degli operai:	Si presuppone che l'utilizzo avvenga a non più di 20°C al di sopra della temperatura ambiente. Si presuppone che venga implementato un buon livello di base di igiene del lavoro

Scenari contributivi: Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

Le seguenti informazioni indicano le misure minime di gestione del rischio per gli scenari rilevanti identificati relativi agli usi specifici del lubrificante. Tuttavia informazioni più dettagliate sulle misure di controllo, ad esempio i tipi di guanti specifici, possono essere contenute nella Sezione 8 della parte principale di questa scheda di dati di sicurezza. Si prega di rivedere la Sezione 8 unitamente alle informazioni contenute in questo Scenario di esposizione generico.

Misure generali applicabili a tutte le attività:

Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Utilizzare i guanti (sottoposti a prova di conformità a EN374) se è probabile il contatto della sostanza con la mano. Bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono. Lavare immediatamente le zone contaminate della pelle. Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi dermatologici. Può essere necessario l'impiego di altre misure di protezione della pelle quali tute stagne e maschere facciali durante attività ad elevata dispersione che possano portare ad un rilascio sostanziale di aerosol, ad es. la spruzzatura.

Trasferimenti di materiali Manuale:

Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 1 ora al giorno.

Trasferimenti di materiali Processo automatizzato con sistemi (semi) chiusi:

Accertarsi che i trasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione.

Applicazione a rullo, spatola, flusso:

Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Spruzzatura:

Eseguire in una cabina con ventilazione o un involucro con estrazione.

Rustilo DWX 21**Uso di lubrificanti e grassi nei sistemi aperti - Industriale****16/19**

Trattamento mediante immersione e colata:

Assicurare un buon livello di ventilazione controllata (10 - 15 ricambi d'aria all'ora). Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione specifica dei dipendenti.

Pulizia e manutenzione di attrezzature:

Drenare il sistema prima del fermo o della manutenzione di attrezzature. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione specifica dei dipendenti. Conservare i liquidi di drenaggio in contenitori sigillati in attesa dello smaltimento o per il successivo riciclo.

Stoccaggio:

Conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.2: Controllo dell'esposizione ambientale

Non è disponibile alcuno scenario di esposizione in quanto il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente

Sezione 3: Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Ambiente

Valutazione dell'esposizione (ambiente):

Non è disponibile alcuno scenario di esposizione in quanto il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Lavoratori

Valutazione dell'esposizione (umana):

Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro.

Sezione 4: Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione

Ambiente

Le indicazioni si basano sulle presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Ulteriori dettagli sui fattori di scala e le tecnologie di controllo sono forniti nel documento informativo SPERC. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs > 1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito. Per ulteriori informazioni, andare al sito: www.ATIEL.org/REACH_GES

Salute

Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.

Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS)**Professionale****Identificazione della sostanza o della miscela**

Definizione del prodotto	Miscela
Codice	451217-FR01
Nome prodotto	Rustilo DWX 21

Sezione 1: Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	Uso di lubrificanti e grassi nei sistemi aperti - Uso professionale
Elenco dei descrittori d'uso	Nome dell'uso identificato: Uso di lubrificanti e grassi nei sistemi aperti-Uso professionale Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC08a, PROC10, PROC11, PROC13 Settore d'uso finale: SU22 Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No. Categoria di Rilascio Ambientale: ERC08a, ERC08d Categoria specifica di rilascio nell'ambiente: ATIEL-ATC SPERC 8.Cp.v1

Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	Copre l'uso di lubrificanti e grassi nei sistemi aperti, compresa l'applicazione di lubrificante sui pezzi da lavorare o sull'apparecchiatura tramite immersione, pennello o a spruzzo (senza esposizione a calore), ad es. prodotti per facilitare il distacco dallo stampo, inibitori di corrosione, guide. Comprende le attività di stoccaggio, trasferimento di sostanze, campionatura e manutenzione del prodotto associate.
--	---

Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione dei rischi**Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori****Caratteristiche del prodotto:**

Stato fisico:	Liquido, tensione di vapore < 0,5 kPa
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non specificato diversamente)
Frequenza e durata d'uso:	Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore
Altre condizioni riguardanti l'esposizione degli operai:	Si presuppone che l'utilizzo avvenga a non più di 20°C al di sopra della temperatura ambiente. Si presuppone che venga implementato un buon livello di base di igiene del lavoro

Scenari contributivi: Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

Misure generali applicabili a tutte le attività:

Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Utilizzare i guanti (sottoposti a prova di conformità a EN374) se è probabile il contatto della sostanza con la mano. Bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono. Lavare immediatamente le zone contaminate della pelle. Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi dermatologici. Utilizzare un opportuno dispositivo di protezione degli occhi. Evitare che il prodotto venga a diretto contatto con gli occhi ed evitare di toccarsi con mani contaminate.

Trasferimenti di materiali Manuale:

Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 1 ora al giorno.

Applicazione a rullo, spatola, flusso:

Ventilazione naturale proviene da porte, finestre ecc. Ventilazione controllata significa che l'aria viene immessa o estratta da un ventilatore alimentato. Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 4 ore al giorno. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione specifica dei dipendenti.

Spruzzatura:

Ventilazione naturale proviene da porte, finestre ecc. Ventilazione controllata significa che l'aria viene immessa o estratta da un ventilatore alimentato. Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 1 ora al giorno. Indossare un respiratore conforme a EN140 con filtro tipo A/P2 o migliore. Indossare una tuta da lavoro idonea per impedire l'esposizione della pelle. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e

Rustilo DWX 21**Uso di lubrificanti e grassi nei sistemi aperti - Uso professionale****18/19**

prevedere la formazione specifica dei dipendenti.

Trattamento mediante immersione e colata:

Ventilazione naturale proviene da porte, finestre ecc. Ventilazione controllata significa che l'aria viene immessa o estratta da un ventilatore alimentato.

Pulizia e manutenzione di attrezzature:

Drenare il sistema prima del fermo o della manutenzione di attrezzature. Ventilazione naturale proviene da porte, finestre ecc. Ventilazione controllata significa che l'aria viene immessa o estratta da un ventilatore alimentato. Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 4 ore al giorno. Conservare i liquidi di drenaggio in contenitori sigillati in attesa dello smaltimento o per il successivo riciclo.

Stoccaggio:

Conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.2: Controllo dell'esposizione ambientale

Non è disponibile alcuno scenario di esposizione in quanto il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente

Sezione 3: Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Ambiente

Valutazione dell'esposizione (ambiente):

Non è disponibile alcuno scenario di esposizione in quanto il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Lavoratori

Valutazione dell'esposizione (umana):

Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro.

Sezione 4: Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione

Ambiente

Le indicazioni si basano sulle presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Ulteriori dettagli sui fattori di scala e le tecnologie di controllo sono forniti nel documento informativo SPERC. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs > 1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito. Per ulteriori informazioni, andare al sito: www.ATIEL.org/REACH_GES

Salute

Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/ condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.